



LA MANUTENZIONE DEL POLO HA TROVATO CASA

Conciliare due culture lavorative diverse, prendendo il meglio da entrambe e accompagnandole nel cambiamento: è stata questa la grande sfida nella costruzione del nuovo assetto della manutenzione al Polo, nato dall'unione tra le esperienze dell'ex Veicoli Industriali e dell'ex Vetture.

Un percorso che ha messo al centro le esigenze delle persone. Tra queste quella di avere, oltre alle già esistenti piccole officine delocalizzate in tutti i reparti, uno spazio dove la manutenzione potesse sentirsi veramente a casa. Da Natale l'officina centrale è una realtà e un motivo di orgoglio.

Fisicamente collocata nella fabbrica Truck, l'officina ha un corpo uffici, che comprende quello condiviso dal capo della manutenzione preventiva e del capo del pronto intervento e quello dell'assistente del pronto intervento e dell'uomo del magazzino. Il corpo uffici divide e collega il magazzino e l'officina. A differenza della vecchia struttura, chiusa e non visibile dall'esterno, la nuova officina si trova in mezzo al reparto, delimitata da griglie che permettono a chiunque passi di vedere e apprezzare il lavoro degli uomini della manutenzione.

Il magazzino e gli uffici sono sostanzialmente già pronti. A febbraio saranno poi consegnati un box per l'archivio cartaceo, un pc, un nuovo box fumo e un nuovo bagno. L'impegno è quello di utilizzare e mantenere al meglio la nuova "casa base", un luogo dove incontrarsi, riconoscersi e condividere un'identità.



Un momento dell'inaugurazione della nuova officina manutenzione del Polo

Service Mailbox



La redazione ha un indirizzo di posta elettronica:
editorial.polonline@pirelli.com
mandaci le tue richieste

PAROLA D'ORDINE: SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità è una parola chiave nell'industria del futuro. Sostenibilità è anche un valore che Pirelli ha scelto di fare proprio, organizzando il primo Sustainability Day, che si è svolto in Bicocca il 23 gennaio. Al convegno sono intervenuti il presidente Marco Tronchetti Provera e il direttore operativo Francesco Gori e ha preso parte, tra gli altri, anche Corrado Clini, ministro all'Ambiente. Insieme agli ospiti internazionali ci si è chiesti cosa renda un'azienda "sostenibile" e quali siano le strade da percorrere in questa direzione. Quello dell'ecosostenibilità è un tema molto sentito anche al Polo. Il nuovo stabilimento è dotato di un impianto di cogenerazione, di un sistema di riciclo dell'acqua piovana, convogliata in un serbatoio su misura, e di 10.000 metri quadrati di pannelli fotovoltaici incaricati di produrre energia pulita. La struttura a vetri della Spina, inoltre, è pensata per ridurre al minimo il ricorso alla luce artificiale, risparmiando energia elettrica.



La locandina promozionale del Pirelli Sustainability Day

NOTIZIE DAL CANTIERE

ULTIMATA LA CONSEGNA DEI NUOVI SPOGLIATOI

I nuovi spogliatoi della Spina, inaugurati a dicembre, accoglieranno nei prossimi giorni tutti i dipendenti che ancora mancano all'appello: la consegna degli armadietti sta per volgere al termine. Gli spogliatoi sono suddivisi in quattro blocchi e distribuiti in base alla vicinanza con l'accesso al reparto di appartenenza. Moderni e luminosi, i nuovi spazi puntano ad essere esteticamente gradevoli ma anche e soprattutto funzionali. Dopo la scelta dei lavabi indipendenti, ad esempio, i box doccia saranno presto dotati di pratiche aperture "a libro".



1° dicembre 2011: il taglio del nastro dei nuovi spogliatoi

0 INFORTUNI DICEMBRE 2011

A DICEMBRE 2011 ZERO INFORTUNI AL POLO

Il progetto "Eccellenti in Sicurezza", avviato al Polo nel 2009 e operativo dalla primavera del 2010, continua a dare i suoi frutti. Con l'inizio del nuovo anno si possono tirare le somme di quello vecchio e i risultati non potrebbero essere più soddisfacenti: nel 2011 l'indice di frequenza degli infortuni nello stabilimento è diminuito del 59% (27 infortuni vs 51) rispetto al 2010.

Ma è soprattutto un dato a richiamare l'attenzione: nello scorso mese di dicembre, per la prima volta nella storia di Pirelli a Settimo T.se, il Polo ha registrato zero infortuni. «Una dimostrazione concreta» ha commentato Luca Pirastu, responsabile HSE (Health, Safety, Environment), «di come il dialogo con le persone e il confronto diretto svolgano un ruolo fondamentale nell'anticipare i problemi».

Un mese senza infortuni è un risultato storico, ma non va letto come un punto di arrivo: la strada da percorrere è ancora lunga e un dato così positivo non è altro che una spinta a fare sempre meglio. Una filosofia della sicurezza che funziona è quella che si basa non sul "devo farlo", ma sul "serve farlo", per noi stessi e per i nostri colleghi.

SAPPIAMO COSA FARE IN CASO DI:

Emergenza Incendio?

- informare immediatamente l'Assistente di turno o, se impossibilitati, avvertire la portineria ai numeri 6510 e 6515,
- raggiungere, richiamati da apposita segnalazione acustica, il punto di raccolta interno (ufficio Assistenti).
- il servizio di vigilanza o il responsabile delle emergenze richiede l'eventuale intervento di soccorsi esterni.

Emergenza sanitaria?

- informare immediatamente l'assistente in turno o, se impossibilitati, avvertire l'infermeria al numero 6522
- restare con la persona sino all'arrivo dei soccorsi.



HSE (Health, Safety, Environment): uno dei pilastri del PMS



È TEMPO DI RACCOGLIERE

Il progetto formativo nuovo Polo si è concluso, ma la formazione continua

Con l'inizio del nuovo anno è terminato il triennio di formazione 2009-2011, considerato la prima leva fondamentale del processo di cambiamento per far diventare il Polo la "fabbrica del futuro".

Il progetto formativo ha coinvolto l'intera popolazione del Polo, in un percorso di trasformazione profonda delle competenze e dei comportamenti. Incontriamo Walter Trinca Colonel, responsabile del progetto, per un resoconto.

Da quali premesse si è partiti per il progetto formativo?

L'ambizione era quella di unire alla costruzione fisica del nuovo Polo, la costruzione di una nuova identità professionale, di una rinnovata cultura aziendale che accomunasse l'intera comunità delle persone del nuovo Polo.

Gli obiettivi sono stati raggiunti?

Quello tecnico della costruzione del nuovo Polo è in fase di completamento. Più complesso è quantificare un obiettivo non tangibile, quale appunto il cambiamento di comportamenti, prassi e abitudini di una collettività che per anni ha lavorato in realtà diverse rispetto a quella in cui ci troviamo oggi.

La formazione ha sicuramente attivato quell'energia positiva, ha promosso quei valori e quei comportamenti che stanno animando la trasformazione dello stabilimento Pirelli di Settimo Torinese da "fabbrica produttiva tradizionale" - simile a molte altre e priva di forti elementi distintivi - a "fabbrica del futuro", moderna, competitiva, sostenibile, in grado di affrontare con successo le sfide del mercato.

Come hanno risposto i dipendenti?

Il progetto di formazione ha fin da subito generato impegno, orgoglio di appartenenza, senso di responsabilità e desiderio di partecipazione.

"Costruire il nostro futuro!", titolo del primo corso del piano di formazione è ben presto diventato slogan, principio ispiratore di tutte le iniziative di formazione. Encomiabile a tal proposito il contributo di tutti quei colleghi, assistenti, capi turno e specialisti che si sono cimentati quali docenti interni e di tutti coloro che hanno allestito aule, attrezzature, esercitazione, materiale didattico.

Quali sono i prossimi passi in campo formativo?

La parola chiave è consistenza: bisogna dare consistenza in fabbrica a quanto è stato promosso in aula. Programmi quali "Eccellenti in Sicurezza", "Eccellenti in Qualità", l'applicazione quotidiana del Pirelli Manufacturing System rappresentano già da tempo la manifestazione pratica di quanto promosso in aula.

Se da un lato si costruiva la struttura del nuovo Polo, dall'altro si seminava: adesso è tempo di raccogliere! La formazione continua!

IL PROGETTO FORMATIVO IN NUMERI

E dopo le parole, ecco i numeri che hanno caratterizzato questo triennio di formazione.

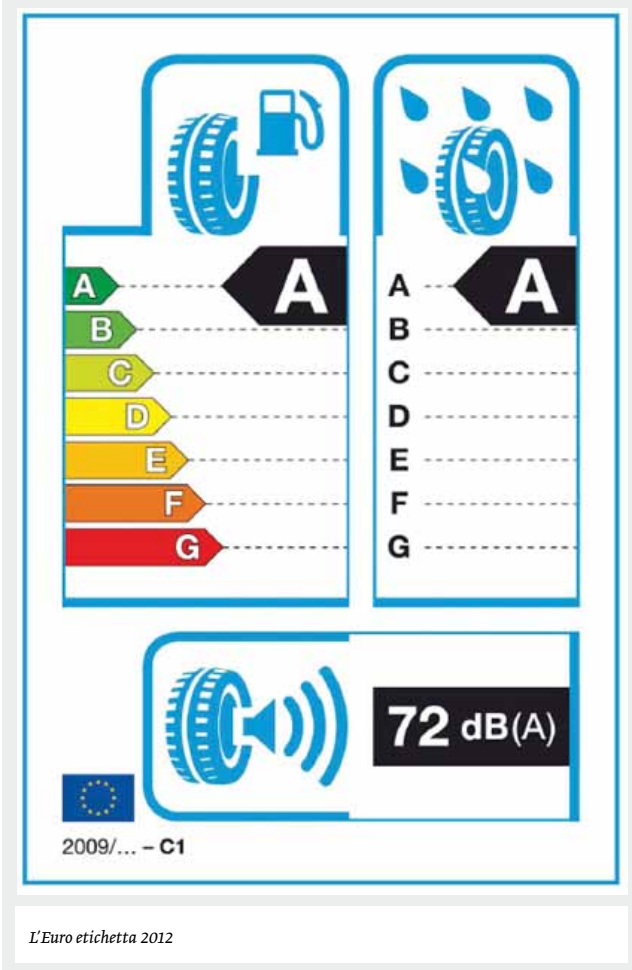


Il triennio di formazione 2009-2011 ha coinvolto tutta la popolazione del Polo. Nelle foto, alcuni momenti del progetto formativo

LO SAPEVATE CHE...

...il Regolamento CE 1222/2009 prevede che dal 1° novembre 2012 tutti gli pneumatici prodotti a partire dal 1° luglio 2012 siano contrassegnati da un'etichetta che ne riporti tutti i parametri, come consumo di carburante, prestazioni sul bagnato e rumorosità? L'etichetta classifica i prodotti dal migliore (classe A) al peggiore (classe G). Questo regolamento non si applica a:

- pneumatici ricostruiti;
- pneumatici professionali off-road;
- pneumatici destinati a essere montati solo su veicoli registrati, per la prima volta, prima del 1° ottobre 1990;
- pneumatici di ricambio per uso temporaneo, tipo T;
- pneumatici con classe di velocità inferiore a 80 km/h;
- pneumatici con diametro nominale del cerchio non superiore a 254 mm (10") o equivalente e superiore a 635 mm (25");
- pneumatici montati con dispositivi aggiuntivi per migliorare le proprietà di trazione (p.e. pneumatici chiodati);
- pneumatici destinati a essere montati solo su veicoli esclusivamente da gara.



TUTTO COMINCIÒ 140 ANNI FA

28 gennaio 1872, Milano: il giovane ingegnere Giovanni Battista Pirelli firma, insieme a 23 soci, l'atto costitutivo che darà vita all'omonima società. Un'impresa pionieristica, in un settore, quello dell'industria della gomma, ancora sconosciuto in Italia. Sono passati 140 anni da allora, ma la passione che ci anima è sempre la stessa. Auguri a noi!



Giovanni Battista Pirelli al Politecnico di Milano (1869)